



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2020

Decreto di approvazione rese benchmark per talune colture vegetali – annualità 2011-2016.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI in particolare gli articoli 36, 37, 38, e 39, riguardanti la gestione del rischio, e gli articoli 65 sulle responsabilità degli stati membri e 66 sull’Autorità di gestione;

CONSIDERATO, in particolare, l’articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ai sensi del quale gli agricoltori che beneficiano del sostegno per la sottomisura 17.1 sulle assicurazioni agevolate, possono percepire il sostegno solo per avversità che distruggano più del 30% della produzione media annua nel triennio precedente o della loro produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l’anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata;

VISTA l’Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 gennaio 2014, sulla proposta di riparto dei fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 (CCI 2014IT06RDNP001), di seguito PSRN, approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, modificato da ultimo con Decisione n. C(2017)7525 dell’8 novembre 2017, ed in particolare la sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante”

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, e ss.mm.ii., recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2020

VISTO il decreto 18 luglio 2003 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stata istituita presso l'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) la Banca Dati sui Rischi in Agricoltura al fine di supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura e di fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 7 settembre 2016, reg.ne n. 2302, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale al dott. Emilio Gatto;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, che ha modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

VISTO il D.M. del 7 marzo 2018, n. 2481 recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 4, del sopracitato D.M. 7 marzo 2018, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

CONSIDERATO il decreto 28 aprile 2016 n. 9618 con il quale sono state delegate all'Organismo pagatore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) funzioni dell'Autorità di Gestione;

VISTA la Convenzione di delega sottoscritta dall'Autorità di gestione e da AGEA in qualità di Organismo intermedio in data 20 aprile 2018, che sostituisce la precedente delega di funzioni di cui al citato decreto n. 9618/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 21 giugno 2018, reg. n. 1-566, che disciplina i rapporti relativi all'affidamento delle attività delegate per la sottomisura 17.1 del PSRN 2014-2020 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione ed AGEA in qualità di Organismo intermedio;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della Gestione della PAC 2014-2020 e s.m.i. ed in particolare il Capo III riguardante la gestione del rischio;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2020

CONSIDERATO il decreto del 29 maggio 2015, n. 11079, con il quale è stata approvata la procedura di calcolo delle rese delle produzioni vegetali assicurate con polizze agevolate;

CONSIDERATO il decreto del 18 novembre 2015, n. 24234, con il quale è stata approvata la procedura di calcolo delle rese dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture da seme a ciclo autunno primaverile assicurate con polizze agevolate;

CONSIDERATO il decreto dell'11 febbraio 2016, n. 3824, e in particolare le disposizioni in materia di determinazione della resa annua in caso di utilizzo di dati di fonte aziendale, di quantità massime assicurabili e periodo di copertura delle polizze;

CONSIDERATO il decreto del 3 giugno 2016, n. 13501, così come modificato dal decreto n. 18316 del 7 luglio 2016, concernente talune disposizioni procedurali in materia di modifica di dati amministrativi di resa e determinazione della resa media unitaria nel caso di produzioni espresse in numero di unità, pezzi o metri quadri;

CONSIDERATO il decreto del 13 dicembre 2016, n. 29725, con il quale è stata approvata la metodologia di calcolo delle rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino per la determinazione delle rese massime assicurabili per l'anno 2016 e sono state aggiornate le rese Benchmark di talune annualità precedenti;

VISTO il decreto del 22 novembre 2017, n. 29967, con il quale è stata definita la procedura di approvazione delle rese benchmark;

TENUTO CONTO che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 14, comma 6 del decreto 12 gennaio 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020, l'agricoltore deve comunicare, in sede di compilazione del Piano assicurativo individuale, il dato della produzione ottenuta nell'anno precedente e deve supportarlo con idonea documentazione. Il suddetto dato è utilizzato ai fini della determinazione della quantità massima assicurabile per la campagna assicurativa agevolata in corso;

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto dell'Autorità di gestione del 29 maggio 2015 sopra citato, gli agricoltori che, per uno o più degli anni considerati, non abbiano coltivato il prodotto o che, nei casi di reimpieghi aziendali o autoconsumo, non dispongano di documenti probatori ai fini del calcolo della resa, possono calcolare la produzione media annua tramite l'applicazione di una metodologia di benchmark di resa;

ESAMINATA la nota del 25 giugno 2018 con la quale l'ISMEA ha trasmesso, a seguito degli esiti della consultazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le rese benchmark per le annualità dal 2011 al 2016, di ulteriori colture vegetali, calcolate sulla base delle procedure stabilite dal citato decreto del 29 maggio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO l'esito positivo dei controlli effettuati dal funzionario istruttore ai sensi del citato decreto 22 novembre 2017, reso in data 12 luglio 2018, prot. 22010;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2020

RITENUTO necessario, per consentire la corretta gestione dei Piani assicurativi individuali (PAI), approvare le rese benchmark delle colture vegetali per le annualità 2011 – 2016, trasmesse dall'ISMEA con la citata nota del 25 giugno 2018;

DECRETA

Articolo 1

(Rese benchmark di talune colture vegetali per le annualità 2011 - 2016)

1. Sono approvate le rese benchmark definitive di talune colture vegetali per le annualità 2011-2016, riportate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Le rese benchmark di cui al comma 1 sono pubblicate sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e rese disponibili per la compilazione ed il rilascio dei Piani assicurativi individuali (PAI) nell'ambito del Sistema integrato di gestione dei rischi (SGR).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Dott. Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli art. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2020

Allegato 1

LIVELLO TERRITORIALE	CODICE PRODOTTO	DENOMINAZIONE PRODOTTO	UNITÀ DI MISURA	RESA BENCH MARK 2016	RESA BENCH MARK 2015	RESA BENCH MARK 2014	RESA BENCH MARK 2013	RESA BENCH MARK 2012	RESA BENCH MARK 2011
NAZIONALE	L90	ALBICOCCHIE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	100 kg/ha	200	200	200	200	200	200
NAZIONALE	L93	CACHI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	100 kg/ha	250	250	250	250	250	250
NAZIONALE	L94	CACHI SOTTO RETE ANTIGRANDINE E IMPIANTO ANTIBRINA	100 kg/ha	240	240	240	240	240	240
NAZIONALE	L95	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE E IMPIANTO ANTIBRINA	100 kg/ha	550	550	550	550	550	550
TRENTO	L95	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE E IMPIANTO ANTIBRINA	100 kg/ha	550	620	630	630	550	550
NAZIONALE	L96	OLIVELLO SPINOSO	100 kg/ha	10	10	10	10	10	10
NAZIONALE	L97	PASCOLO	100 kg/ha	36	36	36	36	36	36